



Comune di Lenola

Provincia di Latina

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Ufficio del Revisore dei Conti

COMUNE	
DI LENOLA	arrivato il
30 LUG, 2015	
N. 3355	di Protocollo
Cat. 5	Classe 2 Fasc. 1

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore unico

(Dr. Antonio Marçelli)

Comune di Lenola

Il Revisore unico

Parere n. 03 del 30.07.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità dell'Ente;

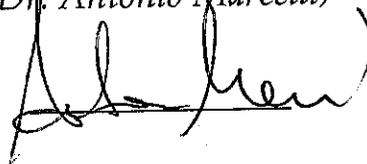
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di LENOLA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lenola, 30 luglio 2015

Il Revisore

(Dr. Antonio Marcelli)



Sommario	Pag.
VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014	5
AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2015	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015	8
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	8
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	9
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	10
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto	10
BILANCIO PLURIENNALE	11
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	11
8. Verifica dell'equilibrio di parte capitale nel bilancio pluriennale	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
8. Verifica della coerenza interna	12
9. Verifica della coerenza esterna	12
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015	14
ENTRATE CORRENTI	14
SPESE CORRENTI	17
SPESE IN CONTO CAPITALE	20
INDEBITAMENTO	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017	23
SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
CONCLUSIONI	29

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Antonio Marcelli, revisore unico, nominato con delibera consiliare n.15/2015 del 17.04.2015, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 29.07.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 23.07.2015 con delibera n. 105 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

1. bilancio pluriennale 2015/2017;
2. relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
3. lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al Decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal Decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
4. rendiconto dell'esercizio 2014;
5. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
6. la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
7. la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
8. la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
9. la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
10. la delibera del Consiglio n. 10/2015 di diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
11. la delibera del Consiglio n. 13/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
12. le deliberazioni di conferma con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
13. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno del 18/2/2013);
14. prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
15. piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 (delibera C.G. n. 104/2015);
16. limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
17. i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- A. i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- B. elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- C. quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda individuale);

- D. prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- E. prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- F. dettaglio dei trasferimenti erariali;
- G. prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- H. elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23/7: in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15/2015 del 17.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio da riconoscere o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento della spesa di personale;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12.11.2011 n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della legge 133/2008.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e/o finanziare al 31 dicembre 2014.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	492.559,01	427.380,35	813.691,21

L'Ente non ha in corso anticipazioni di cassa.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31 dicembre 2014 risulta di euro 416.826,38 e quella libera di euro 396.864,83 (determinazione n.5/2015 del 27.02.2015).

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato e completato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (Determinazione n.7/2015 del 26.03.2015), sia ai fini del riaccertamento straordinario (Delibera di Giunta Comunale n.44/2015 del 17.04.2015).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari ad euro 435.646,09.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
Valore F.p.V. Entrata	421.635,96		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.665.047,67	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.445.356,23
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	431.010,80	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	13.534.265,68
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	406.425,44		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.747.408,90		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	570.818,91	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	272.725,77
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.146.621,28	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.146.621,28
<i>Totale</i>	17.388.968,96	<i>Totale</i>	17.398.968,96
Avanzo amministrazione 2014	10.000,00	Disavanzo amministrazione 2014	
Totale complessivo entrate	17.398.968,96	Totale complessivo spese	17.398.968,96

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (Fpv + titoli I,II,III e IV)	+	15.249.892,81
spese finali (titoli I e II)	-	15.979.621,91
saldo netto da finanziare	-	-729.729,10
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.465.130,88	1.701.928,46	1.685.047,67
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di			477.823,35
Entrate titolo II	435.670,31	343.080,11	431.010,80
Entrate titolo III	363.634,72	328.897,32	406.425,44
F.p.v. destinato a spese correnti			140.560,92
	2.264.435,89	2.373.905,89	2.643.044,83
Spese titolo I (B)	2.058.466,27	2.107.625,48	2.445.356,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	170.301,99	179.110,43	122.725,77
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	35.667,63	87.169,98	74.962,83
applicato alla spesa corrente (+) ovvero			
correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
investimento (G) di cui:	0,00	36.456,23	74.962,83
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)		36.456,23	74.962,83
Entrate diverse utilizzate per			
Saldo di parte corrente al netto	35.667,63	50.713,75	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	378.092,72	1.714.721,36	12.747.408,90
Entrate titolo V **		245.818,91	420.818,91
F.p.v. destinato a spese in conto			281.075,04
Totale titoli (IV+V) (M)	378.092,72	1.960.540,27	13.449.302,85
Spese titolo II (N)	407.784,47	1.996.996,50	13.534.265,68
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-29.691,75	-36.456,23	-84.962,83
Entrate capitale destinate a spese	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di	0,00	36.456,23	74.962,83
Entrate diverse utilizzate per	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	29.691,75		10.000,00
Saldo di parte capitale al netto	0,00	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	0,00	0,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti **entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive** (entrate e spese non ricorrenti o ripetitive in termini quantitativi).

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		Accertamenti
Tipologia		
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		18.000,00
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
Totale entrate		18.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		Impegni
Tipologia		
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		1.500,00
spese legali		10.500,00
spese per manifestazioni		5.000,00
rimborsi spese		1.000,00
Totale spese		18.000,00
		0,00

N.B.: L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- 1) i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- 2) i condoni;
- 3) le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- 4) le entrate per eventi calamitosi;
- 5) le plusvalenze da alienazione;
- 6) le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		10.000,00
- avanzo del bilancio corrente		74.962,83
- alienazione di beni		70.000,00
- contributo permesso di costruire		81.000,00
- altre risorse (F.p.V. parte capitale)		281.075,04
Totale mezzi propri		517.037,87
Mezzi di terzi		
- mutui		420.818,91
- prestiti obbligazionari		0,00
- aperture di credito		0,00
- contributi comunitari		0,00
- contributi statali		0,00
- contributi regionali		12.573.048,09
- contributi da altri enti		23.360,81
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		13.017.227,81
	TOTALE RISORSE	13.534.265,68
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		13.534.265,68

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

L'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 iscritto in bilancio è stato finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 0,00
- vincolato per investimenti euro 10.000,00
- per fondo ammortamento euro 0,00
- non vincolato euro 0,00

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel. L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	10.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	10.000,00

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale****suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.669.433,90	1.669.433,90
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	477.823,35	477.823,35
Entrate titolo II	295.342,87	287.048,94
Entrate titolo III	409.125,44	409.125,44
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.373.902,21	2.365.608,28
Spese titolo I (B)	2.193.883,52	2.176.857,31
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	129.668,49	135.454,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	50.350,20	53.296,42
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)		
di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	50.350,20	53.296,42
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)	50.350,20	53.296,42
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	15.155.051,87	459.324,76
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	15.155.051,87	459.324,76
Spese titolo II (N)	15.205.402,07	512.621,18
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-50.350,20	-53.296,42
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	50.350,20	53.296,42
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e il suo aggiornamento annuale di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi dal 19.02.2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.60 del 28.05.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.1 del 27.05.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dal prospetto allegato (n. 14) gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	247.000,00	247.000,00	0,00
2016	185.000,00	185.000,00	0,00
2017	178.000,00	178.000,00	0,00

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

La parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborata dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie per l'anno 2015 presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	339.699,22	338.118,85	337.623,37
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione		5.000,00	18.000,00
TASI		309.048,83	296.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità		1.284,11	2.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	124.515,84	130.351,58	130.350,00
Imposta di scopo			
5 per mille		283,64	0,00
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	1.371,99		
Totale categoria I	465.587,05	784.087,01	783.973,37

Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI (già Tares/Tarsu)	398.642,96	398.882,69	396.267,64
Add.le Prov.le tassa RSU		4.030,45	3.983,31
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	398.642,96	402.913,14	400.250,95

Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	930,90	1.199,21	3.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	599.969,95		
Fondo solidarietà comunale		513.729,10	477.823,35
Sanzioni tributarie			
Altri tributi propri			
Totale categoria III	600.900,85	514.928,31	480.823,35

Totale entrate tributarie	1.465.130,86	1.701.928,46	1.665.047,67
----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 (Delibera di Consiglio del 10.03.2015 n. 09/2015) in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 337.623,37 con una variazione di:

– euro 495,48 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 18.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 600,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 17/2011 del 10.06.2011 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,4% senza soglia di esenzione e/o aliquote progressive.

Il gettito è previsto in euro 130.350,00.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF). A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto sulla base della comunicazione disposta dal Ministero dell'Interno – Direzione Finanza Locale, ed è pari ad euro 477.823,35.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 400.250,95 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. 13 del 10.03.2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 296.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n.10 del 10.03.2015.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a

domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	73.000,00	107.983,26	67,60%	80,16%
Impianti sportivi	0,00	0,00		
colonie estive	3.600,00	7.495,00	48,03%	50,81%
Mense scolastiche	29.400,00	74.494,68	39,47%	41,61%
Stabilimenti balneari	0,00	0,00		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00		
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	0,00		
trasporto scolastico	15.000,00	58.010,00	25,86%	28,32%
Totale	121.000,00	247.982,94	48,79%	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 8.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n.65 del 11.06.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 1.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 4.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della s

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
5.785,72	5.606,61	8.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	2.982,86	2.803,30
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti		
Perc. X Investimenti		

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 400,00.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con delibera di giunta n. 28 del 11.03.2010, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 71.300,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	921.434,03	868.762,16	936.621,85	67.859,69	7,81%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	108.227,07	101.830,28	123.611,98	21.781,70	21,39%
03 - Prestazioni di servizi	741.342,17	854.305,77	1.051.363,65	197.057,88	23,07%
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.900,00	4.716,00	4.930,00	214,00	4,54%
05 - Trasferimenti	90.399,22	81.010,28	88.809,97	7.799,69	9,63%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	124.517,85	115.709,41	110.944,14	-4.765,27	-4,12%
07 - Imposte e tasse	66.502,15	64.185,90	77.621,57	13.435,67	20,93%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.143,78	17.105,68	21.600,00	4.494,32	26,27%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	4.988,07	8.000,00	19.753,07	11.753,07	146,91%
11 - Fondo di riserva	9.800,00	6.415,00	10.100,00	3.685,00	57,44%
Totale spese correnti	2.073.254,34	2.122.040,48	2.445.356,23	323.315,75	1,41

Spese personale dipendente

La spesa lorda del personale dipendente, prevista per l'esercizio 2015 in euro 936.621,85 e riferita a n. 23 dipendenti, pari ad euro 40.722,69 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

"L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997"

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l.

90/2014:

- il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 5

anno	importo
2011	853.701,13
2012	880.157,98
2013	829.352,43
media	854.403,85

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	921.434,03	868.762,16	936.621,85
spese incluse nell'int.03			
irap	64.179,74	62.471,34	61.545,65
altre spese incluse	8.000,00	6.963,52	6.000,00
Totale spese di personale	993.613,77	938.197,02	1.004.167,50
spese escluse	164.261,34	138.078,33	152.848,25
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	829.352,43	800.118,69	851.319,25
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	2.058.466,27	2.107.625,48	2.445.356,23

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.000,00	80,00%	200,00	200,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.500,00	50,00%	750,00	750,00	0,00
Formazione	1.600,00	50,00%	800,00	342,84	0,00

l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	10%	400,00	400,00	400,00	400,00
Rette e contribuzioni	-				
Canoni di locazione	-				
Altre da specificare	36%	19.353,07	19.353,07	29.167,19	37.230,97

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,42 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 % e non superiore al 2 % del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 13.534.265,68, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 175.000,00 così distinto:

prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart. con corrisp. iniz. inf. 85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez. di operazioni derivate	
Totale	175.000,00

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143, della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		2.264.435,89
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	226.443,59
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		110.944,14
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		4,90%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		115.499,45

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	2.264.435,89
Anticipazione di cassa	Euro	943.514,35
Percentuale		41,67%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	110.944,14	101.114,72	95.328,67
entrate correnti penultimo anno prec.	2.264.435,89	2.373.905,89	2.431.321,41
% su entrate correnti	4,90%	4,26%	3,92%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 110.944,44 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.555.780,00	2.591.351,00	2.421.049,44	2.487.757,92
Nuovi prestiti (+)	192.000,00	0,00	245.818,91	175.000,00
Prestiti rimborsati (-)	156.429,00	170.302,00	179.110,43	122.725,77
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.591.351,00	2.421.049,00	2.487.757,92	2.540.032,15
Nr. Abitanti al 31/12	4.187,00	4.173,00	4.172,00	4.172,00
Debito medio per abitante	618,90	580,17	596,30	608,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	123.128,00	124.518,00	115.709,00	110.944,14	101.114,72	95.328,67
Quota capitale	156.430,00	170.302,00	179.110,00	122.725,77	129.668,50	135.454,55
Totale fine anno	279.558,00	294.820,00	294.819,00	233.669,91	230.783,22	230.783,22

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

L'ente NON HA USUFRUITO di Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	1.665.047,67	1.669.433,90	1.669.433,90	5.003.915,47
Titolo II	431.010,80	295.342,87	287.048,94	1.013.402,61
Titolo III	406.425,44	409.125,44	409.125,44	1.224.676,32
Titolo IV	12.747.408,90	15.155.051,87	459.324,76	28.361.785,53
Titolo V	570.818,91	150.000,00	150.000,00	870.818,91
Somma	15.820.711,72	17.678.954,08	2.974.933,04	36.474.598,84
Avanzo	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Fondo plurien. vincolato	421.635,96	0,00	0,00	0,00
Totale	16.252.347,68	17.678.954,08	2.974.933,04	36.484.598,84

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	2.445.356,23	2.193.883,52	2.176.857,31	6.816.097,06
Titolo II	13.534.265,68	15.205.402,07	512.621,18	29.252.288,93
Titolo III	272.725,77	279.668,49	285.454,55	837.848,81
Somma	16.252.347,68	17.678.954,08	2.974.933,04	36.906.234,80

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	12.596.408,90	15.004.051,87	308.324,76	27.908.785,53
Trasferimenti da altri soggetti	81.000,00	81.000,00	81.000,00	243.000,00
Totale	12.747.408,90	15.155.051,87	459.324,76	28.361.785,53
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	420.818,91	0,00	0,00	420.818,91
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	420.818,91	0,00	0,00	420.818,91
fondo plur.vincolato	281.075,04			
Avanzo di amministrazione	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti per investimento	74.962,83	50.350,20	53.296,42	
Totale	13.534.265,68	15.205.402,07	512.621,18	28.782.604,44
Spesa titolo II	13.534.265,68	15.205.402,07	512.621,18	29.252.288,93

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	140.560,92	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	281.075,04	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.665.047,67	1.669.433,90	1.669.433,90
2	Trasferimenti correnti	434.910,80	299.242,87	290.948,94
3	Entrate extratributarie	402.525,44	405.225,44	405.225,44
4	Entrate in conto capitale	12.747.408,90	15.155.051,87	459.324,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	420.818,91	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.146.621,28	1.146.621,28	1.146.621,28
TOTALE TITOLI		16.967.333,00	18.825.575,36	4.121.554,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.398.968,96	18.825.575,36	4.121.554,32

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.445.356,23	2.193.883,52	2.176.857,31
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.263.807,34	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	211.723,42	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	13.534.265,68	15.205.402,07	512.621,18
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.861.249,85	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.861.249,85	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	122.725,77	129.668,49	135.454,55
		<i>di cui già impegnato*</i>	46.780,98	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.146.621,28	1.146.621,28	1.146.621,28
		<i>di cui già impegnato*</i>	217.174,93	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	17.398.968,96	18.825.575,36	4.121.554,32
		<i>di cui già impegnato*</i>	4.389.013,10	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.072.973,27	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	17.398.968,96	18.825.575,36	4.121.554,32
		<i>di cui già impegnato*</i>	4.389.013,10	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.072.973,27	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);

- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore unico

(Dr. Antonio Marcelli)